

PREGHIERA FINALE (Salmo 23)

Il Signore è il mio pastore
Non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino:
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza..

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo,
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
Tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.



AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Diocesi Concordia - Pordenone

Mangiare



4^a proposta di formazione
per adultissimi

VENERDÌ 21 MAGGIO 2021

Oratorio S. Maria M. - Cordenons

PREGHIERA INIZIALE

Avevo lottato e sofferto tanto per il tuo Regno
quando un giorno, Signore, mi sono ritrovato
schiacciato da forze superiori alle mie,
curvo nel deserto della mia solitudine,
deluso per l'incapacità di amarti,
seduto affranto sul ciglio della strada.

Ma all'alba di un nuovo mattino
un pellegrino carico di memorie mi è venuto incontro
ha posato la sua mano sulla mia spalla
con tenerezza d'amico:

«Se sei stanco appoggiatevi a me — mi ha detto —
se hai fame mangiate il mio pane custodito per te.
E ho pure del vino che può rinfrancarti».

E in silenzio abbiamo ripreso a camminare
ancora, insieme, fianco a fianco,
il suo passo sincrono col mio.
E poi, all'orecchio, ad un tratto, mi ha sussurrato:
«Non abbandonare mai il sentiero della verità e della
pace,
della giustizia e dell'amore.
Io sarò sempre con te».

Come un angelo sei andato via, Signore,
ma sento ancora la tua mano sulla spalla
il tuo passo accanto al mio.

Dal Vangelo secondo Marco 6,30-44

Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare». Ma egli rispose loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». Ma egli disse loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Si informarono e dissero: «Cinque, e due pesci». E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.